

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC

IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*”

1. INTRODUZIONE

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” è incluso interamente nella ZPS IT6020046 “*Riserva Naturale Montagne della Duchessa*” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO

Il SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di *1173,1* ha, è localizzato nella Provincia di *Rieti* ed interessa il Comune di *Borgorose*.

Ricade totalmente nella Riserva Naturale Regionale Montagne della Duchessa, istituita con Legge Regionale n. 70 del 07/06/1990.

3. HABITAT E SPECIE

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE elencati/e nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2013

3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
P	1479	Adonis distorta			p	30	30	i		G	B	C	A	C
M	1352	Canis lupus			p	1	5	i		G	C	C	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	C	C	A	C
M	1354	Ursus arctos			c				V	DD	C	B	B	B
R	1298	Vipera ursinii			p				R	DD	A	B	A	B

A seguito degli studi botanici e zoologici svolti per la redazione del Piano di Gestione (PdG) del SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” e in altre ricerche specialistiche vanno aggiunti gli habitat sotto elencati nelle more dell’aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000.

Tabella 3.3 Elenco degli habitat e delle specie aggiunte e/o eliminate nelle more dell'aggiornamento del Formulario Standard Natura 2000

Codice	Habitat/Specie da aggiungere	Habitat/Specie da eliminare	Fonte	Note
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili		Carta degli habitat, integrazioni al pdg	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		Carta degli habitat, integrazioni al pdg	
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion		Carta degli habitat, integrazioni al pdg	

Le modifiche alla presenza degli habitat sono state apportate a seguito della realizzazione di una carta della vegetazione realizzata come documento integrativo al Piano di Gestione del sito.

4. PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE

Il perimetro del SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all'indirizzo:

http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Rieti/IT6020020.PDF

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

5. OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI

L'obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6020020 “*Monti della Duchessa (area sommitale)*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell'ambito della rete Natura 2000, ai sensi dell'art. 2 della direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità per gli habitat e le specie presenti nel sito

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
4060	Lande alpine e boreali	1 = cattivo	3 = alta
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	0 = non valutabile	1 = bassa
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* stupenda fioritura di orchidee)	1 = cattivo	2 = media
6170	Terreni erbosi calcarei alpini	2 = medio	3 = alta
8240	Pavimenti calcarei	3= buono	3 = alta
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani ed alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	3= buono	3 = alta
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	3= buono	3 = alta
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	3= buono	3 = alta
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	2 = medio	2 = media
1352	<i>Canis lupus</i>	2 = medio	2 = media
1354	<i>Ursus arctos</i>	1 = cattivo	3 = alta
1298	<i>Vipera ursinii</i>	1 = cattivo	3 = alta
1167	<i>Triturus carnifex</i>	2 = medio	3 = alta
1479	<i>Adonis distorta</i>	1 = cattivo	3 = alta

6. PRESSIONI E MINACCE

Tra le pressioni e minacce, il sovrapascolo riveste un ruolo importante. In località “Le Caparnie” sono situati gli stazzi maggiormente utilizzati dai pastori che seguono il modello dell’alpeggio: in estate le greggi sono condotte al pascolo in quota e d’inverno sono governate nei prati collinari e ricoverate in stalla. Il periodo dell’alpeggio va dalla fine di maggio alla fine di settembre.

La natura calcarea del substrato provoca l’assenza di corsi d’acqua e di corpi idrici superficiali permanenti, con l’eccezione del lago della Duchessa, alimentato esclusivamente da acque meteoriche, di Fonte Salomone e della sorgente della Grotta dell’Oro, tutti inclusi all’interno di habitat di interesse comunitario. Ciò comporta il concentramento del bestiame all’abbeverata nei pressi delle fonti d’acqua succitate, che provoca una forte erosione superficiale con conseguente assenza totale del manto erboso, riduzione della qualità del pascolo, frammentazione e sentieramento del cotico erboso.

Tabella 6.1 Pressioni e Minacce

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT										SPECIE				TOTALE
	6210	4060	6170	9180*	8240	8120	5130	8130	8120	1352	1354	1298	1167	1479	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito															
A - Agricoltura															13
A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini	6210	4060	6170									1298		1479	5
A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore	6210	4060	6170												3
A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	6210	4060	6170									1298		1479	5
B - silvicoltura, gestione forestale															2
B02.06 - Sfoltimento degli strati arborei				9180								1354			2
F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura															2
F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio											1352	1354			2
G - Intrusione umana e disturbo															1
G05.01 - Calpestio eccessivo														1479	1
J - Modificazioni dei sistemi naturali															3
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)												1298			1
J02.02.01 - dragaggio/rimozione di sedimenti limnici													1167		1
J02.06.09 - Prelievo di acque superficiali per trasferimento di acqua														1479	1
K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrof															1
K03.05 - Antagonismo dovuto all'introduzione di specie													1167		1
Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie	3	3	3	1						0	0	0	3	2	4

Alcune specie, quali Vipera dell'Orsini e *Adonis distorta*, risentono allo stesso modo del sovra pascolo.

Di una certa rilevanza la competizione tra specie: impatti negativi sono ipotizzati in particolare modo per i cinghiali sulla Vipera dell'Orsini e per i pesci introdotti sul Tritone crestato italiano.

7. MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente deliberazione).

7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

A. DIVIETI

- a) È vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
 - 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;

- 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori".

B. OBBLIGHI

- a) per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
 - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
 - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
 - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;
 - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
 - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle politiche agricole

alimentari e forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

7.1.1 Divieti ed obblighi generali:

Si ritengono sufficienti le misure generali di cui al punto 7.1 e le disposizioni regionali vigenti in materia ambientale con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco -Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee), 6170 Terreni erbosi calcarei alpini 4060 Lande alpine boreali:

1. Obbligo di realizzazione di un piano di pascolo del sito che, avendo a riferimento l'obiettivo generale della conservazione degli habitat 6210, 6170 e 4060, definisca il carico di bestiame teorico, istantaneo e stagionale, nonché la modalità di utilizzo e i tempi di permanenza dei capi pascolanti.

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

1. Obbligo di regolamentazione della attività di pascolo prevista dal Piano dei pascoli, riducendo il carico del bestiame sugli habitat minacciati (soprattutto praterie mesofile continue e arbusteti prostrati a ginepro nano), attraverso la riduzione del numero di capi di bovini ed equini, in particolare nelle aree del Lago della Duchessa, Solagne del Lago, Valle Fredda e Monte Ginepro.

- 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*

1. Divieto di taglio e di danneggiamento dell'habitat forestale, compresa una fascia-cuscinetto di 50 m intorno alla fitocenosi forestale.

- 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani ed alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)

1. Divieto di accesso agli animali al pascolo e all'abbeverata; divieto di modificazione dell'habitat con opere di captazione delle acque della Grotta dell'Oro

7.1.3 Divieti o obblighi relativamente alle specie:

- 1352 *Canis lupus*:

1. Individuazione e mappatura di eventuali siti di presenza di tane o rendez-vous, finalizzata all'adozione di specifiche misure gestionali volte a ridurre i fattori di disturbo antropici.
2. Verifica costante dell'effettivo rispetto delle norme che regolano l'attività di pascolo, in particolare per quanto concerne il pascolo brado, finalizzata alla mitigazione del conflitto tra presenza del lupo e zootecnia.

- 1354 *Ursus arctos*

1. Individuazione e mappatura dei ramneti (*Rhamnus alpina*) finalizzata alla conservazione e incremento delle risorse trofiche critiche per la specie e all'adozione di specifiche misure gestionali volte a ridurre i fattori di disturbo antropici;
2. Individuazione e mappatura di eventuali siti di presenza di tane finalizzata all'adozione di specifiche misure gestionali volte a ridurre i fattori di disturbo antropici, pur nel rispetto assoluto della sensibilità del dato (attuato mediante stretta limitazione dell'accesso alle mappe);
3. Regolamentazione, nel periodo 1 novembre – 30 marzo, dell'accesso nelle aree caratterizzate da presenza di tane.

- 1298 *Vipera ursinii*

1. Obbligo di contenimento del sovrappascolo nelle aree di presenza accertata della specie.

- 1167 *Triturus carnifex*

1. Nel lago della Duchessa, nei fontanili e nelle altre raccolte d'acqua artificiali e/o naturali anche se temporanee (ad es. pozze) è vietato:

- a) il prelievo delle acque, tranne che per l'abbeverata controllata del bestiame;
- b) l'eliminazione o la trasformazione ad altro uso di fontanili, abbeveratoi ed altre piccole raccolte d'acqua artificiali nelle quali sia riscontrata la presenza certa o potenziale di specie di Anfibi;
- c) l'immissione di rifiuti e sostanze inquinanti di qualsiasi natura;
- d) la pulizia con sostanze chimiche e la manutenzione ordinaria con modalità differenti da quelle indicate nel paragrafo successivo "azioni da incentivare";
- e) l'immissione di pesci predatori potenziali predatori delle fasi larvali degli Anfibi.

2. Lungo le rive del lago della Duchessa sono inoltre vietati gli scavi e qualsiasi alterazione della morfologia del bacino e delle fasce perimetrali.

- 1479 *Adonis distorta*

1. Divieto di ingresso di turisti e animali pascolanti in tutta l'area della Riserva Integrale dell'area di Murolungo (versante nord), così come già delimitata nel Piano di Assetto della Riserva.
2. Divieto di captazione della sorgente di Grotta dell'Oro e stretta salvaguardia dell'habitat 8120 "ghiaioni calcarei" presente a valle, occupato dalla popolazione della specie floristica di interesse.

7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare.

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

- Interventi dedicati alla conservazione degli habitat erbacei, 6210, 6170 e 4060
- realizzazione fonti idriche alternative a quelle esistenti, (ad es.: Monte Ginepro).
- Interventi dedicati alla conservazione di *Canis lupus*:

Adozione di misure finalizzate alla prevenzione dei danni da canidi al patrimonio zootecnico. Tali interventi sono da attuare prioritariamente nei siti caratterizzati da livelli elevati di conflitto lupo-zootecnia. Le misure adottate andranno selezionate tra quelle di sperimentata efficacia (conduzione del bestiame, ricovero notturno, uso di cani da guardiania, ecc.) e calibrate in base alle condizioni di allevamento locali.

Definizione di un quadro conoscitivo, e successivo monitoraggio, del fenomeno del randagismo canino. Tale intervento è motivato dalle profonde ricadute che il tema riveste per la conservazione della specie (competizione, ibridazione, danni zootecnia e relativi conflitti, ecc.) e permetterà all'ente gestore di sensibilizzare i soggetti formalmente competenti (ASL, Comuni, altri) all'adozione delle misure volte alla riduzione del fenomeno del randagismo canino.

Adozione di tecniche di indagine standardizzate (wolf-howling, snow-tracking, analisi genetica non invasiva, fototrappolaggio, ecc.) finalizzata al monitoraggio della presenza della specie (in particolare dei nuclei riproduttivi) nel sito e aree limitrofe, e aderente, ove presenti, a programmi, linee guida e piani d'azione nazionali o regionali.

- Interventi dedicati alla conservazione di *Ursus arctos*:

Riqualficazione, recupero e espansione dei ramneti (*Rhamnus alpina*) finalizzata all'incremento delle risorse trofiche critiche per la specie

Monitoraggio costante del bracconaggio e dell'uso di esche avvelenate in collaborazione con le autorità preposte alla sorveglianza e al contrasto di tali attività illecite.

Monitoraggio produttività fonti trofiche esistenti.

- Interventi per la conservazione di *Vipera ursinii*.

Monitoraggio della popolazione e definizione dello stato di conservazione, anche in relazione al pascolo.

- Interventi per la conservazione di *Triturus carnifex*

La realizzazione, la manutenzione o restauro dei fontanili, qualora necessari, seguono le seguenti prescrizioni:

- Le operazioni di pulizia devono essere realizzate come segue:

1. Intervenire di massima nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 gennaio (nelle località dove è accertata la riproduzione anche in periodo autunnale, intervenire preferibilmente tra il 15 agosto e il 30 settembre);
2. intervenire esclusivamente a mano senza togliere completamente l'acqua;
3. rimuovere il materiale depositato per evitare l'interramento avendo cura di lasciarne una parte;
4. limitare l'asportazione della vegetazione acquatica alle parti morte delle piante, evitando di rimuovere gli apparati radicanti;
5. le specie animali incidentalmente catturate durante le operazioni di pulizia e collocate temporaneamente in adeguati contenitori, devono essere ricollocate nel fontanile di provenienza.

- La manutenzione/restauro dei fontanili, qualora necessari, sono effettuati secondo le seguenti prescrizioni, oltre a quanto sopra indicato per la pulizia, qualora ricorrano le condizioni:

6. non si dovrà procedere al drenaggio, all'eliminazione dell'alimentazione e riempimento della zona umida a valle dei fontanili;
-

7. laddove possibile, realizzare un'area naturale non impermeabilizzata per il convogliamento delle acque nel terreno provenienti dal "troppo pieno", da effettuarsi a partire dalla porzione a valle della piattaforma con funzione di richiamo per gli anfib;
8. nella ristrutturazione delle pareti e dei muretti di contenimento di vasche e fontanili si devono per quanto possibile lasciare spazi non cementati come rifugio per gli anfib durante il periodo di estivazione;
9. nella sistemazione dell'area limitrofa al fontanile stesso, nel caso si realizzino o recuperino muretti, questi devono essere di tipo "a secco", preferibilmente utilizzando materiale lapideo locale, senza uso di collanti cementizi, al fine di consentire che siano utilizzati come rifugio dagli stessi anfib e altra piccola fauna;
10. è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitino gli spostamenti degli anfib (realizzazione di rampe di risalita all'esterno e all'interno dei fontanili; pareti, anche quelle esterne, non lisce);
11. Le specie animali incidentalmente rinvenute durante le operazioni e collocate temporaneamente in adeguati contenitori, devono essere ricollocate nel fontanile di provenienza;
12. Gli interventi sopra richiamati, nel caso ricadano in Aree Naturali Protette, dovranno essere effettuati preferibilmente con la supervisione di personale tecnico del Parco/Riserva.

- La realizzazione di fontanili, abbeveratoi e altre piccole raccolte d'acqua segue le seguenti prescrizioni:

13. non devono essere effettuati movimenti terra se non quelli strettamente necessari allo scavo per il rifacimento delle condotte ed alla realizzazione delle opere di captazione;
14. laddove possibile, realizzare un'area naturale non impermeabilizzata per il convogliamento delle acque nel terreno provenienti dal "troppo pieno", da effettuarsi a partire dalla porzione a valle della piattaforma con funzione di richiamo per gli anfib.
15. nella sistemazione dell'area limitrofa al fontanile stesso, nel caso si realizzino muretti, questi devono essere di tipo "a secco", preferibilmente utilizzando materiale lapideo locale, senza uso di collanti cementizi, al fine di consentire che siano utilizzati come rifugio dagli stessi anfib e altra piccola fauna.
16. è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitino gli spostamenti degli anfib (realizzazione di rampe di risalita all'esterno e all'interno dei fontanili; pareti, anche quelle esterne, non lisce);
17. realizzare il nuovo fontanile mantenendo preferibilmente una connessione ecologica con elementi naturali preesistenti (es. lembi di bosco, siepi, macere o affioramenti rocciosi, zone umide, ecc.)

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione; anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

8. FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO

Documenti tecnici

AA.VV., 2004. Piano di Gestione dei proposti siti di interesse comunitario IT6020020 Monti della Duchessa (area sommitale), IT6020021 Monte Duchessa (Vallone Cieco e bosco Cartore) e della zona di protezione speciale IT6020046 Riserva Naturale "Montagne della Duchessa". Riserva Naturale Regionale Parziale "Montagne della Duchessa". Relazione tecnica non pubblicata.

Iocchi M., 2009. Relazione sulle attività di redazione della carta degli Habitat Natura 2000 della ZPS "Montagne della Duchessa" (IT 6020046). Riserva Naturale Regionale Parziale "Montagne della Duchessa". Relazione tecnica non pubblicata.

Piano di Assestamento Forestale (2004-2013) della Riserva Naturale "Montagne della Duchessa". D.R.E.A.m. Italia s.c.r.l. Relazione tecnica non pubblicato.

9. SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

Si rimanda al documento "nota esplicativa", allegato 2 alla presente deliberazione per la descrizione dei codici utilizzati.

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat (riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

Habitat	8240 Pavimenti calcarei	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non segnalate pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani ed alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non segnalate pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco - Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG e Regione Lazio, 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Regione Lazio, 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Habitat	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	0 = non valutabile	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non segnalate pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	1 = bassa	

Habitat	4060 Lande alpine e boreali	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	6170 Terreni erbosi calcarei alpini	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.02 - pascolo intensivo di pecore A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat (riportate nel Formulario Standard Natura 2000)

Specie	1352 <i>Canis lupus</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione ed è presente con una popolazione vitale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	<ul style="list-style-type: none"> F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	

Specie	1354 <i>Ursus arctos</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	1 = la specie è presente con popolazioni non vitali	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio • B02.06-Sfoltimento degli strati arborei 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	<ul style="list-style-type: none"> • F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio • B02.06-Sfoltimento degli strati arborei 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie	1298 <i>Vipera ursinii</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione ed è presente con una popolazione vitale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> • A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini • A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli • J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce oltre a quelle descritte come pressioni.	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie	1167 <i>Triturus carnifex</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	1 = la specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	<ul style="list-style-type: none"> J02.02.01-dragaggio/rimozione di sedimenti limnici 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	<ul style="list-style-type: none"> K03.05-Antagonismo dovuto all'introduzione di specie J02.02.01-dragaggio/rimozione di sedimenti limnici 	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Specie	1479 <i>Adonis distorta</i>	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	1 = cattivo	Proposta di PdG
Ruolo del sito per la conservazione della specie	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione ed è presente con una popolazione vitale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli G05.01-Calpestio eccessivo (da bestiame) J02.06.01-Prelievo di acque superficiali per agricoltura	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	A04.01.01 - pascolo intensivo di bovini A04.01.03 - pascolo intensivo di cavalli G05.01-Calpestio eccessivo (da bestiame) J02.06.08 - Prelievo di acque superficiali per la navigazione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat (non riportati nel Formulario Standard Natura 2000)

Habitat	8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non segnalate pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	Non segnalate pressioni	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	Non segnalate minacce	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	3 = alta	

Habitat	9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Riferimenti
Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione	2 = medio	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
Pressioni (impatti presenti o passati)	B02.06-Sfoltimento degli strati arborei	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Minacce (impatti futuri o previsti)	B02.06-Sfoltimento degli strati arborei	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
Priorità di conservazione	2 = media	